

Dice Janusz Korczak

*Lo spirito democratico
del bambino non conosce gerarchie:
soffre ugualmente davanti
alla fatica di un operaio,
alla fame di un compagno,
alla miseria di un cavallo da tiro,
al supplizio di una gallina
che viene sgozzata.
Cane e uccello sono i suoi vicini;
farfalla e fiore i suoi eguali.
In una pietra
o in una conchiglia
scopre un fratello...*

Rimango lì, nella stanza ormai buia, e penso a tutte le cose strane e tristi che fanno parte della vita.

E' l'ora in cui migliaia di bambini, in migliaia di stanze, riflettono come me su quello che succede dentro di loro e nel mondo che li circonda.

Questi pensieri, gli adulti non li conoscono. D'altronde, come potrebbero conoscerli? Se mai si avvicinano a noi, in quei momenti, è solo per chiederci: Cosa fai qui? Perché non giochi? Perché questo silenzio?

Fanno fatica a capire che dopo aver corso, giocato e guardato cose di ogni tipo, un bambino possa provare il bisogno di ritirarsi in un angolo.

Tuttavia, in questo momento, egli è costretto a intrattenersi con se stesso, perché sono pochissimi i bambini (forse uno su mille) che possono trovare un aiuto e un appoggio in un adulto o in un amico.

(da "Quando ridiventerò bambino")

Abbiamo vissuto con l'idea che grande è meglio di piccolo. "Sono grande", grida gioiosamente un bambino in piedi su un tavolo. "Sono più grande di te", dichiara con orgoglio ad un compagno della stessa età ma più piccolo di statura.

Quanto è penoso non poter raggiungere un oggetto, soprattutto se per farlo, vi siete sollevati sulla punta dei piedi! Che fatica per delle piccole gambe tenere il passo di un adulto. Dalla mano troppo piccola il bicchiere scivola sempre. Quanti sforzi, quanti gesti maldestri, solo per arrampicarsi su una sedia, salire

su una scala, sedersi in una macchina; impossibile aprire una porta, guardare da una finestra, sganciare o sospendere un oggetto: è sempre troppo alto. In una folla nessuno fa attenzione a voi, non si vede niente, ci si fa spintonare. Decisamente essere piccolo non è facile né gradevole.

Bisogna essere grandi, occupare un bel po' di posto, per suscitare stima e ammirazione.

Piccolo vuol sempre dire banale, sprovvisto d'interesse. Persone piccole, piccoli bisogni, piccole gioie, piccole tristezze. Solo il grande ce le impone: grandi città, alte montagne, alberi maestosi.

Diciamo: "Una grande opera, un grand'uomo". Un bambino, è così piccolo, così leggero... Così poca cosa.

(da "Il diritto del bambino al rispetto")

Ci chiediamo con ansia: chi diventerà, cosa farà nella vita? Vogliamo che i nostri bambini siano meglio di quello che siamo noi. I nostri sogni sono popolati dal futuro uomo perfetto.

Rispetto per i minuti del presente. Come saprà sbrigarsela domani se gli impediamo di vivere oggi una vita responsabile? Non calpestare, non umiliare, non fare del bambino uno schiavo di domani; lasciar vivere senza scoraggiare né strapazzare né far fretta.

Rispetto per ogni minuto che passa, perché morirà e non tornerà più; un minuto ferito comincerà a sanguinare, un minuto assassinato tornerà e ossessionerà le vostre notti.

Lasciamo che il bambino si abbeverì fiducioso nella allegria del mattino. E' quello che vuole. Un racconto, una conversazione con il cane, una partita a pallone, non sono per lui tempo perduto; quando guarda una immagine o ricopia una lettera, non si affretta. Fa tutto con una incantevole semplicità.

Ha ragione lui!

(da: "Il diritto del bambino al rispetto")

Non rispettiamo il bambino perché ha molte ore di vita davanti a lui. Mentre i nostri passi diventano pesanti, i gesti interessati, la percezione e i sentimenti più poveri, il bambino corre, salta, si guarda attorno, si stupisce e chiede in modo gratuito. Spreca le lacrime e spende il riso generosamente.

In autunno, quando il sole si fa raro, ogni bella giornata diventa preziosa; in primavera gli alberi sono comunque verdi. Non servono cure superflue, basta così poco al bambino per esser felice...

Non lo prendiamo sul serio, ci sbarazziamo di lui eludendo le domande con risposte scherzose, senza alcuna considerazione per la pienezza della sua vita né per la sua gioia, che si concedono con tanta facilità.

Inseguiamo il tempo. Ogni quarto d'ora, ogni anno ha la sua importanza. Il bambino, invece, ha tutto il tempo, non rischia di mancare l'appuntamento con la vita.

Non è ancora un elettore, per cui non è necessario guadagnarsi il suo voto.

Non esiste il rischio che profferisca minacce, non esige niente, non dice niente.

Piccolo, debole, povero, dipendente, non è che un potenziale cittadino. A volte viene trattato con indulgenza, a volte con brutalità, ma sempre e ovunque con la stessa mancanza di rispetto

Non è che un bambino, un ragazzino, che sarà uomo solo domani. Per esistere davvero deve aspettare ancora.

(da "Il diritto del bambino al rispetto")

Manchiamo di rispetto nei confronti del bambino perché non sa niente, non prevede e non intuisce nulla.

Non conosce le difficoltà della vita adulta, ignora i motivi di quei periodi di agitazione, di scoraggiamento, di fatica, che disturbano la nostra pace e ci rovinano l'umore; non ha idea alcuna delle sconfitte e dei fallimenti che accompagnano la maturità.

Ingenuo, senza creare difficoltà lascia che lo si addormenti, che lo si inganni; non dubita di nulla.

Crede che la vita sia semplice e facile. Ci sono papà e mamma. Papà guadagna e mamma compera tutto ciò di cui si ha bisogno. Non sa cosa significhi tradire i propri doveri o lottare per ciò a cui si ha diritto e tante altre cose ancora.

Libero da ogni preoccupazione materiale e non conoscendo gli sconvolgimenti o le tentazioni forti, non può né capirci, né giudicarci.

Noi, invece, indoviniamo subito il suo pensiero, con un solo colpo d'occhio scopriamo tutto; non servono interrogatori per svelare le sue maldestre astuzie.

E se questa immagine che ci facciamo del bambino non fosse che una illusione? Forse si nasconde, forse soffre in segreto?

(da "Il diritto del bambino al rispetto")

Alcuni dei diritti fondamentali dei bambini secondo Janusz Korczak

- Il bambino ha diritto all'amore
- Il bambino ha diritto al rispetto

- Il bambino ha diritto alle migliori condizioni di vita che favoriscano il suo sviluppo e la sua crescita
- Il bambino ha diritto di vivere il presente
- Il bambino ha diritto di essere stanco
- Il bambino ha diritto di sbagliare
- Il bambino ha diritto di essere preso sul serio
- Il bambino ha diritto di essere apprezzato per ciò che è
- Il bambino ha diritto ad avere dei segreti
- Il bambino ha diritto all'istruzione
- Il bambino ha diritto di protestare contro una ingiustizia
- Il bambino ha diritto al rispetto dei suoi dispiaceri
- Il bambino ha diritto ad essere difeso da un sistema giuridico specializzato per l'infanzia
- Il bambino ha diritto di conversare intimamente con Dio